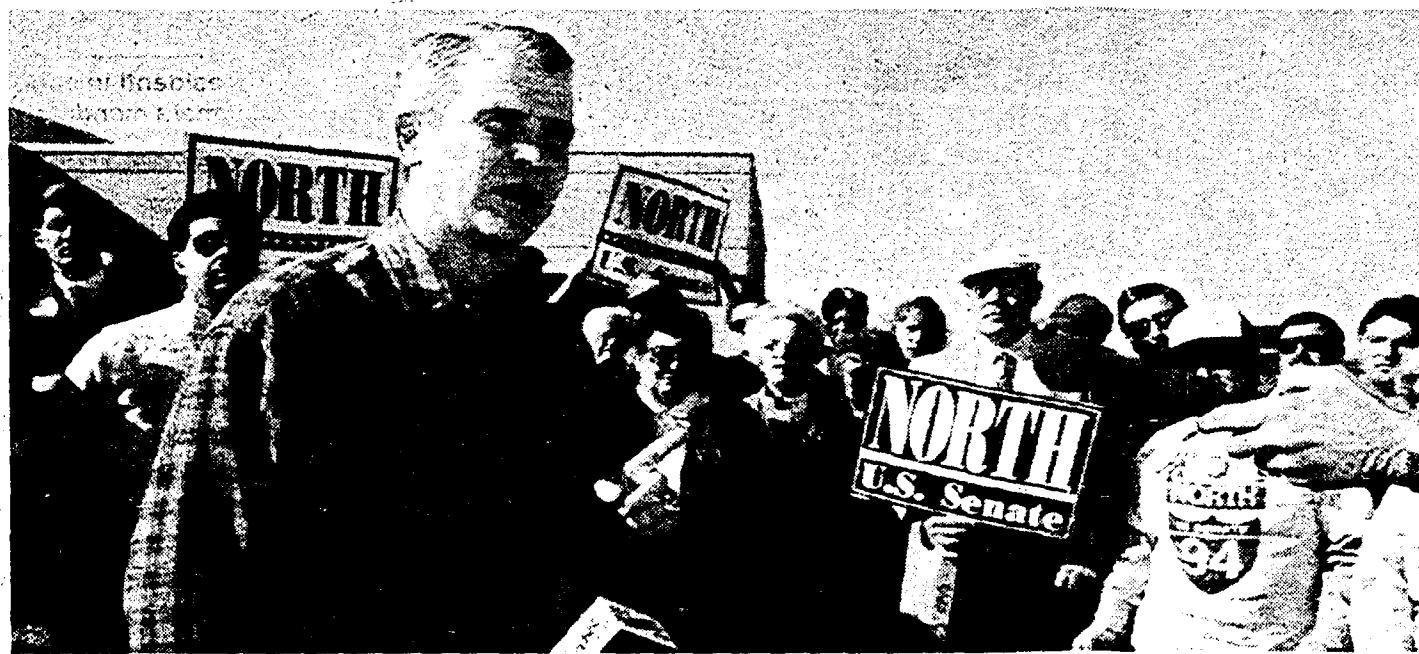


ELEZIONI DI MEZZO TERMINE. Il repubblicano Huffington guida la lista «mani bucate» Da solo ha speso 36 milioni di dollari in due mesi



Il candidato repubblicano Oliver North Luke Frazza/Alp



Oliver North

In Virginia il candidato repubblicano per il Senato è Oliver North, l'ex marine che, durante la presidenza Reagan, è stato accusato e condannato per l'irraggiamento, cioè per la vendita clandestina di armi all'Iran di Kohmeini quando il paese era sotto embargo. North fu condannato a tre anni di carcere con la condizionale. I sondaggi lo danno al 50%.



Charles Robb

Il candidato democratico per la poltrona di senatore della Virginia è l'ex governatore dello Stato dell'est coast. Si chiama Charles Robb, ex militare, ex giudice, è nato 55 anni fa a Phoenix in Arizona e si è trasferito in Virginia dopo avere passato sei anni in Vietnam come ufficiale dei Marines. I sondaggi lo danno testa a testa con il suo avversario Oliver North.

Candidati da 1500 miliardi
Spese record per gadget e spot tv pieni di insulti

È stata la campagna elettorale più costosa della storia d'America. Tra 1000 e 1500 miliardi di lire, dicono le fonti ufficiali. Con il record assoluto stabilito dal miliardario Michael Huffington, candidato a governatore della California, che da solo ha speso 40 miliardi in due mesi scorsi. È stata anche la campagna elettorale dell'insulto. Quasi tutti i candidati hanno puntato i loro spot a distruggere l'avversario più che a illustrare il proprio programma.

in un anno, millecinquecento operai americani. La Feinstein, che è stata per dieci anni il sindaco illuminato di San Francisco, è riuscita a far fronte alle spese enormi con l'aiuto di parecchi miliardari liberal. Che ha trovato soprattutto tra le stelle «democratiche» di Hollywood. La donazione più consistente, circa 100 mila dollari, gli è venuta da Stephen Spielberg.

Il costo principale della campagna elettorale è rappresentato dagli spot televisivi che - altro record - mai come quest'anno sono stati confezionati in base alla pubblicità negativa. In tivù, i bersagli principali sono stati il presidente della Camera Tom Foley, (per dimepente e come sono stati investiti 92 mila dollari nel solo Stato di Washington) e Ted Kennedy, il cui avversario, altro miliardario in politica, Mitt Romney, ha buttato del suo nella gara quasi tre milioni di dollari.

milioni di lire, una sciocchezza se si pensa che per sostenere la bella Kathleen Brown, candidata in California nella corsa a governatore, il partito ha tirato fuori 350 mila dollari. Cuomo è in testa nei sondaggi. Kathleen invece è data per sconfitta.

NANNI RICCOBONO
nel processo democratico: i soldi contano sempre molto in questa gara. Ma Ellen Miller per il Center for responsive politics, un gruppo civile che funge da osservatorio imparziale della politica, avverte: «Questa cifra è spaventosa. La competizione quest'anno raggiunge livelli mai visti prima».

Il costo principale della campagna elettorale è rappresentato dagli spot televisivi che - altro record - mai come quest'anno sono stati confezionati in base alla pubblicità negativa. In tivù, i bersagli principali sono stati il presidente della Camera Tom Foley, (per dimepente e come sono stati investiti 92 mila dollari nel solo Stato di Washington) e Ted Kennedy, il cui avversario, altro miliardario in politica, Mitt Romney, ha buttato del suo nella gara quasi tre milioni di dollari.

La raccolta dei fondi per le campagne elettorali è sempre, in America, materia di polemiche. Nello Iowa, uno stato che ha proibito i contributi delle grosse imprese alle campagne, la candidata democratica per la carica di governatore, Bonnie Campbell, è stata aiutata dal DCA, l'associazione del partito che raccoglie i fondi per i governatori, con un assegno di 130 mila dollari. Dove il Dca li abbia presi, è difficile da stabilire e questo scatena gli avversari. Un rapporto di una smilza paginetta si limita a illustrare quanto denaro è stato raccolto ma non dichiara le fonti. È ben vero che per i democratici lavorano molti sindacati e che questo tipo di sostegno è ancora vecchio stampo, visite porta-a-porta, telefonate individuali e piccoli comizi. I manager dell'Al-Cio, il sindacato più importante, hanno gestito una bella somma in questa campagna: 200 mila dollari. Ma sono pur sempre briciole paragonate alle capacità di spesa politica delle imprese.

Follie pre-elettorali
La commissione elettorale federale «spara» un altro dato sul totale: i soldi spesi personalmente dai candidati quest'anno sono il 17 per cento in più rispetto a quelli spesi nel '92. Nessuno si fa illusioni sulla selezione del personale politico

Bugie da bere
Che ne dicono i cittadini americani del bombardamento televisivo su quanto è cattivo l'avversario? Un sondaggio ieri diceva: in teoria disapprovano, però ci credono. Il 90 per cento ha risposto «sì» alla domanda: «ritiene che le accuse formulate rispondano a verità?».

Il prezzo dell'incapacità
Si dice invece, ma non ci sono dati nero su bianco per confermarlo, che al contrario, un gigante democratico come Mario Cuomo non ha speso molto per la sua campagna: certo il partito democratico, del suo, gli ha dato solo 15 mila dollari, diciamo ventidue



Mario Cuomo

Per la quarta volta il popolare italo americano, Mario Cuomo, si candida a diventare governatore dello stato di New York fra le file dei democratici. La sua quotazione sono salite dopo che il sindaco repubblicano della grande mela, Rudolph Giuliani, ha deciso di appoggiarlo.



George Pataki

George Pataki, repubblicano cinquantenne, è l'uomo che cerca di strappare Cuomo alla poltrona su cui siede da dodici anni. Favorevole alla pena di morte e riuscito a conquistare i voti della destra forcaiola e di tutti coloro che auspicano un cambiamento di rotta per lo Stato di N.Y.



George Bush jr.

Figlio maggiore dell'ex presidente degli Stati Uniti, George junior, 47 anni, è candidato repubblicano alla poltrona di governatore del Texas, lo stato che ha dato fama e fortuna alla sua famiglia. Attualmente è proprietario di una squadra di football. I sondaggi lo danno in lieve svantaggio sul suo avversario.



Ann Richards

Ann Richards, governatrice democratica del Texas, è l'avversaria del figlio di Bush: 61 anni, intelligente e spiritosa, era riuscita nel '90 a strappare la poltrona ai repubblicani per un pugno di voti. Pare che prendere in giro i Bush, padre e figlio, sia sempre stato un suo passatempo.

Idaho, Daryl Doty era stato schiacciato da un albero, i medici non lasciavano speranze
Spara al fratello in coma irreversibile

Uccide il fratello in coma in una stanza d'ospedale. Poi aspetta tranquillo che arrivi la polizia. È accaduto nello Stato americano dell'Idaho. Daryl Doty, 31 anni, era stato schiacciato da un albero durante il taglio di un bosco. Da allora non si era più ripreso. Negli ultimi giorni le sue condizioni erano nettamente peggiorate. Negli States si riapre il dibattito sull'eutanasia: «È giusto porre fine alle sofferenze di chi non ha più speranza?».

Nel successivo pandemonio, il più calmo è stato proprio l'assassino, che ha lasciato cadere la pistola al suolo e si è messo ad aspettare tranquillamente l'arrivo della polizia. «La sua cooperazione è completa», ha dichiarato il sergente Ron Clark, responsabile del caso. La polizia ha aperto una indagine per omicidio. Ma la vicenda è destinata a provocare polemiche e a rinfocolare il dibattito sulla eutanasia. Proprio ieri è cominciato in Canada il processo ad un contadino che ha ucciso la figlia dodicenne, affetta dalla nascita da una devastante forma di paralisi, usando il monossido di carbonio. Robert Latimer ha spiegato di aver ucciso la figlia perché era «stanco di vederla soffrire in questo modo». La bambina richiedeva cure costanti da parte della famiglia, 24 ore al giorno, ed era tormentata senza sosta dal dolore. Latimer si è proclamato innocente dell'accusa di omicidio di primo grado. «Chiunque può credere ad una accusa del genere è una persona senza cuore», ha commentato. Il suo processo sta provocando un acceso dibattito in Canada. Il contadino è diventato un paladino dei movimenti per la difesa della eutanasia. Il dibattito è aperto anche sul-

l'accanimento terapeutico. Una settimana fa un ragazzino di sedici anni malato di cancro è scappato di casa per sfuggire alla chemioterapia. Billy, che soffre di un tumore al sistema linfatico, vive a Norwell, vicino Boston. È andato via portando con sé lo skateboard, 300 dollari ed una sacca piena di vestiti. Per molti giorni i genitori non hanno avuto sue notizie, poi è arrivata una telefonata: «Mamma e papà sto bene ma per favore smettetela di farmi cercare dalla polizia, a casa non voglio tornare». Per i signori Best è stato duro decidere, ma alla fine hanno preferito rispettare la volontà del figlio: «Non sappiamo se abbiamo fatto la cosa giusta - ha detto la mamma - ti viene voglia di cercarlo e riportarlo a casa. Ma è meglio lasciarlo un piccolo spazio per pensare e decidere cosa vuole fare». La malattia del ragazzo è stata diagnosticata lo scorso agosto ed i medici si dicono sicuri di poterla curare. Ma per Billy tre mesi di nausea, dolori lancinanti e la perdita dei capelli sono stati forse troppo duri da sopportare. Quando i dottori hanno prescritto altri quattro mesi di chemioterapia il ragazzo non ha retto ed è scappato via.

WASHINGTON. Non sopportava più di vedere il fratello in coma, ormai ridotto ad un vegetale. Così, due giorni fa, è entrato nella sua stanza d'ospedale, ha estratto una pistola e l'ha ucciso. È successo nello stato americano dell'Idaho. Ed ora l'America si interroga: è stata eutanasia violenta o un delitto? Il ragazzo omicida deve essere condannato? Daryl Doty, 31 anni, era da tempo in coma dopo essere stato vittima di un incidente. Qualche tempo fa stava tagliando un albero nel bosco e questo gli era caduto addosso. Negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate ed era scivolato in un «profondo stato vegetativo», tra la disperazione dei familiari.

NOSTRO SERVIZIO

L'aggravamento delle sue condizioni aveva indotto i medici a trasferire il malato al Kootenai Medical Center (Idaho), dove era ricoverato in una stanza singola, nel reparto «terapia intensiva», al secondo piano. È qui che il fratello Curt, 26 anni, è entrato l'altro ieri. Gli infermieri l'hanno salutato e l'hanno lasciato solo con il malato, senza nemmeno immaginare che cosa sarebbe potuto accadere: «Sembra calmo e non c'era alcun motivo per pensare che questa visita fosse diversa dalle altre», ha spiegato un portavoce dell'ospedale. Ma dopo alcuni minuti il fratello minore ha improvvisamente estratto una pistola di piccolo calibro, l'ha puntata alla testa del malato ed ha aperto il fuoco.

AZIENDA CONSORZIALE DI TRASPORTO - A.P.T. - AZIENDA PISANA TRASPORTI - PISA					
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1992 e 1993: (in milioni di lire)					
1) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:					
COSTI			RICAVI		
DENOMINAZIONE	ANNO '92	ANNO '93	DENOMINAZIONE	ANNO '92	ANNO '93
Esistenze iniziali di esercizio	1.277	1.416	Fatturato per vendita beni e servizi	13.785	14.167
Personale	22.449	21.830			
Ritribuzioni	12.086	11.587			
Contributi sociali	2.436	2.372			
Accantonamento al TFR	36.971	35.789	Contributi in conto esercizio	24.853	28.911
TOTALE	4.717	4.959	Atti proventi, rimborsi e ricavi diversi	3.638	6.407
Oneri per prestazioni a terzi	668	738			
Lavori, manutenzioni e riparaz.	4.049	4.221			
Prestazione di servizi					
TOTALE	4.717	4.959	Costi capitalizzati	395	472
Acquisto materie prime e mater.	6.193	6.677	Rimanenze finali di esercizio	1.450	1.428
Altri costi, oneri e spese	3.016	6.716	Contributi Enti e ripiano perdita	12.948	7.749
Ammortamenti	4.013	4.196			
Interessi su capitale di dotaz.					
Interessi sui mutui					
Altri oneri finanziari	882	181			
Utile d'esercizio					
TOTALE	14.104	16.971	TOTALE	57.069	59.134
TOTALE GENERALE	57.069	59.134			
2) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:					
ATTIVO			PASSIVO		
DENOMINAZIONE	ANNO '92	ANNO '93	DENOMINAZIONE	ANNO '92	ANNO '93
Immobilizzazioni tecniche	60.513	71.899	Capitale di dotazione	37.426	37.452
Immobilizzazioni immateriali	51	60	Fondo di riserva		
Riserve e risconti attivi	1.416	1.428	Saldi attivi rivalutaz. monetaria		
Scorte di esercizio (al netto svalutazioni)	855	2.566	Fondo nuovo e fondo sviluppo		
Crediti commerciali	20.669	15.338	Fondo di ammortamento	17.540	21.678
			Altri fondi	13.473	17.928
Crediti verso Enti propri	17.956	15.502	Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	18.242	13.529
Altri crediti	246	1.729	Mutui e prestiti obbligazionari		
Liquidità			Debiti verso ente proprietario	3	3
			Debiti commerciali	7.125	4.853
TOTALE	101.706	108.522	Altri debiti	7.897	7.078
			TOTALE	101.706	108.522
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE Renzo Cini			IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE Carlo Sorrente		